

Lazio Oggi

Pubblicazione Quindicennale della FEDELAZIO
- dal 1998 in Argentina - Mar del Plata -
N° 119, 21 marzo 2008



Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

COMUNICATO DEL CONSOLATO D'ITALIA A MAR DEL PLATA SULLE ELEZIONI POLITICHE ITALIANE

Con Decreto del Presidente della Repubblica in data 6 febbraio 2008 sono state indette per il 13 e 14 aprile 2008 le votazioni per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

I cittadini italiani stabilmente residenti all'estero, iscritti nelle liste elettorali della Circoscrizione estero, possono partecipare alle elezioni votando PER CORRISPONDENZA. Essi votano per le liste di candidati presentate nella rispettiva ripartizione della Circoscrizione Estero.

A ciascun elettore residente all'estero, che non abbia optato per il voto in Italia entro il

16 febbraio, il Consolato invia per posta, entro il 26 marzo, un P L I C O contenente: un foglio informativo che spiega come votare, il

certificato elettorale, la scheda elettorale (due per chi, avendo compiuto 25 anni, può votare anche per il Senato), una busta completamente bianca, una busta già affrancata recante l'indirizzo dell'ufficio consolare stesso, le liste dei candidati della propria ripartizione.

L'elettore, utilizzando la busta già affrancata



Consolato d'Italia
Mar del Plata
ARGENTINA

e seguendo attentamente le istruzioni contenute nel foglio informativo, dovrà spedire SENZA RITARDO le schede elettorali votate, in modo che arrivino al Consolato entro - e non oltre - le ore 16 ora locale del 10 aprile.

Il voto è personale e segreto ed è fatto divieto di votare più volte e inoltrare schede per conto di altre persone. Chiunque violi le disposizioni in materia elettorale, sarà punito a norma di legge.

L'elettore che alla data del 30 marzo non avesse ancora ricevuto il plico elettorale, potrà

rivolgersi al Consolato per verificare la propria posizione elettorale e chiedere eventualmente un duplicato.

IL CONSOLATO E' A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI PER QUALSIASI ULTERIORE INFORMAZIONE.

INFORMAZIONI DETTAGLIATE SONO INOLTRE DISPONIBILI SUL SITO www.esteri.it "VOTO ALL'ESTERO".

GLI EMIGRANTI LAZIALI SCELGONO L'AMERICA LATINA: OGGI A «LA SAPIENZA» LA PRESENTAZIONE DE «L'ALTRO LAZIO – GEOGRAFIA DELL'EMIGRAZIONE LAZIALE ALL'ESTERO»

Roma \aise\ - I laziali residenti all'estero e iscritti all'AIRE sono oltre 267 mila e rappresentano circa il 5% del totale della popolazione residente nella regione. È questo uno dei risultati della ricerca sul fenomeno migratorio laziale dagli anni '50 ad oggi realizzata dall'Università La Sapienza di Roma e raccolta nel volume "L'altro Lazio

– Geografia dell'emigrazione laziale all'estero".

Il volume è stato presentato oggi presso la Facoltà di Lettere dell'università dalla responsabile del progetto, la geografa prof.ssa Flavia Cristaldi, che ha coordinato il gruppo di ricercatori universitari ad alta specializzazione che ha partecipato ai

lavori. Tra i presenti al convegno anche il preside della Facoltà Guido Pescosolido, l'Anglista Alessandro Gebbia, il Linguista Luca Serianni,

l'Antropologo Alberto Sombro, la responsabile del Settore Relazioni Internazionali della Sapienza, Antonella Cammina e l'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Lazio, Anna Salomè Coppotelli.

Come annunciato, secondo i dati rilevati nella ricerca il numero dei laziali residenti all'estero e iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero, a gennaio 2006, era pari a 267.204 con una grande porzione del totale collocata in America Latina.

Curiosamente, in prima posizione per numero di presenze c'è il Brasile, con oltre 53 mila laziali residenti;

Lazio oggi

Direttore : Prof. Gustavo Velis
Editore : FEDELAZIO
 (Federazione delle Associazioni Laziali dell'Argentina)
Redazione : Commissione di giovani
Sede : Rodriguez Peña N° 3455
 7600 Mar del Plata
e-mail : laziooggi@yahoo.com.ar
 pagina web : www.fedelazio.com.ar
 Telefono 00542234757470

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



REGIONE LAZIO
FEDELAZIO

INFORMAZIONI: JUJUY 2432, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

segue l'Argentina con circa 33 mila unità; in terza posizione la Francia con quasi 25 mila presenze. Negli Stati Uniti e in Canada la presenza di comunità laziali ammonta rispettivamente a 21.739 e 20.169. Nella graduatoria seguono il Regno Unito, la Germania, il Perù, la Svizzera, l'Australia, il Belgio, la Spagna, il Cile e l'Uruguay.

“La maggior parte degli italiani all'estero comunque risiede in Germania e in Svizzera”, ha chiarito Flavia Cristalli. “Tale dato non coincide con l'emigrazione laziale, in particolare quella romana, rivolta invece verso l'America Latina, in particolare il Brasile. Ogni provincia dunque ha i suoi principali Paesi di destinazione” ha sottolineato la geografa che ha aggiunto: “da Frosinone, ad esempio, gli emigranti si concentrano soprattutto in Francia mentre per quelli originari di Latina la concentrazione si sposta in parte in Europa e in parte in Nord America”.

Dai risultati della ricerca

scopriamo anche che il contributo dell'emigrazione femminile è progressivamente divenuto più consistente fino a raggiungere il 47% di emigrati laziali di sesso femminile nel gennaio 2006. Diversa risulta però essere la distribuzione a seconda del Paese estero: mentre gli uomini prediligono mete dell'Europa Orientale e dell'Ex Unione Sovietica, come anche i Paesi Arabi, le donne sono maggiormente presenti, in proporzione, in Sud America, in Grecia ed Israele. “La donna che emigra oggi non si muove soltanto per questioni di cuore, quanto invece per la ricerca di un maggiore riconoscimento delle proprie capacità e di un adeguato inserimento nel mercato del lavoro”, ha concluso Cristalli.

Un tratto questo che accomuna certamente anche molti dei giovani attualmente protagonisti dell'emigrazione: la differenza rispetto all'emigrazione del passato risiede infatti nei gradi di preparazione

e qualificazione degli emigranti. Se in passato, infatti, il Lazio e l'Italia hanno esportato soprattutto manodopera scarsamente qualificata, oggi numerose sono le testimonianze che confermano la sensibile fuga dei cervelli in atto, essenzialmente come risposta ad un mercato del lavoro carente nei settori dell'eccellenza e dell'alta qualificazione professionale.

La ricerca risponde a molte altre domande sulle comunità laziali residenti all'estero: ad esempio, analizza la struttura per età della popolazione emigrata nei diversi Paesi e il fenomeno delle catene migratorie. Oltre a fornire una conoscenza approfondita e dettagliata del fenomeno, “L'altro Lazio – Geografia dell'emigrazione laziale all'estero” si propone anche come uno strumento di lavoro utile per l'assessorato alle politiche Sociali che, insieme alla Consulta Regionale per l'emigrazione, è impegnato a portare avanti progetti per i laziali all'estero.

LA RICOSTRUZIONE DELL'EMIGRAZIONE DEGLI ITALIANI/ A ROMA IL CONVEGNO «VALIGIE DI CARTONE E FUGHE DI CERVELLI»

Roma - Oltre 60 milioni sono gli italiani nel mondo contro i 57 milioni di italiani abitanti nel Paese. Sono questi numeri incredibili che sottolineano l'importanza che questo fenomeno ha avuto, e ha tuttora, nel panorama sociale, culturale e politico italiano. Per comprendere meglio questi aspetti si è svolto oggi a Roma, presso l'Università La Sapienza, il convegno “Valigie di cartone e fughe di cervelli”: momento di approfondimento del fenomeno migratorio durante il quale è stata rivolta particolare attenzione alla migrazione laziale tra il 1951 ai giorni nostri. Nel corso del convegno è stata infatti presentata una ricerca, commissionata dall'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Lazio e realizzata dall'Università La Sapienza, che analizza tutti i 378 Comuni della regione ed offre un panorama aggiornato delle comunità e delle associazioni laziali presenti nel mondo, il livello culturale dell'emigrante



e il mutato ruolo delle donne nell'ambito dei flussi migratori. La ricerca è contenuta nel volume “L'altro Lazio – Geografia dell'emigrazione laziale all'estero”,

quest'oggi presentato dalla coordinatrice del progetto, la geografa Flavia Cristalli.

Tra i presenti al convegno anche il preside della Facoltà Guido Pescosolido, l'Anglista Alessandro Gebbia, il Linguista Luca Serianni, l'Antropologo Alberto Sombbrero, la responsabile del Settore Relazioni Internazionali della Sapienza, Antonella Cammina, l'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Lazio, Anna Salome Coppotelli, il Direttore della Rivista Quaderni sulle Migrazioni, Norberto Lombardi e il direttore del Centro Studi Emigrazione di Roma, Lorenzo Principe

“Questo studio costituisce un utile strumento di riflessione sull'auspicabile saldatura tra la nostra storia passata di paese di emigrazione e la nostra condizione presente di terra di immigrazione ed accoglienza. È indispensabile l'impegno a coltivare una cultura delle migrazioni, sia da parte di ciascun singolo, nella sua sfera privata, sia a livello collettivo da parte degli Enti e delle istituzioni cui è affidato il compito di proporre le linee guida delle politiche sociali su cui deve reggersi la società”. Con questo messaggio scritto il Vice Ministro degli esteri, Franco Danieli, assente per impegni politici all'estero, si è rivolto ai partecipanti del convegno di presentazione della ricerca. Secondo Danieli, “se l'Italia vuole svilupparsi in modo aperto e responsabile, e non miope di fronte alle sfide sempre nuove che la globalizzazione quotidianamente impone, deve saper cogliere con reattività e lungimiranza i molteplici fattori di arricchimento che dalle migrazioni derivano. Deve sapere attribuire il giusto valore alla multiculturalità che l'immigrazione porta con sé e non dimenticare il patrimonio di conoscenze ed esperienze che i nostri connazionali residenti all'estero custodiscono e sono pronti ad offrire al loro Paese di origine. Solo così l'Italia”, ha aggiunto il Vice Ministro, “può far fronte al mutamento sociale che la spinge verso una frontiera nuova non già di paese tollerante delle diversità ma di società che promuove, sostiene e valorizza le diversità per crescere e rinnovarsi al suo interno”.

Guido Pescosolido, preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, nel corso del convegno ha ricordato le quattro grandi fasi che si sono succedute nella storia dell'emigrazione italiana. “La prima fase riguarda gli ultimi decenni dell'800 fino alla prima guerra mondiale; è poi seguita una fase di attenuazione del fenomeno tra le due guerre, dovuta in parte alla maggiore chiusura degli Stati

Uniti”, ha spiegato Pescosolido che ha continuato: “è seguita la fase del dopoguerra che arriva fino alla metà degli anni '70, momento in cui il numero degli espatri eguaglia il numero dei rimpatri e che porterà al processo di trasformazione dell'economia italiana che da esportatrice di manodopera diventa importatrice situazione economica attuale”.

Pescosolido ha poi rapportato la condizione degli emigranti di una volta rispetto ai nuovi, sostenendo che “l'emigrazione di oggi, quella a cui siamo abituati, non ha i caratteri cruenti che aveva questa emigrazione di fine 800. La decisione di emigrare non veniva affatto in allegria ma all'interno di un cumulo di sofferenze, in un quadro di speranza di una vita migliore in un momento in cui non si riteneva più supportabile la condizione di vita che si aveva in patria”.

La geografa Flavia Cristaldi ha poi presentato il volume “L'altro Lazio – Geografia dell'emigrazione laziale all'estero”: un'analisi attenta della storia degli emigranti laziali all'estero dal 1951 al 2006 che ripercorre le ragioni e l'entità dell'emigrazione analizzate attraverso 50 anni di storia. “Dai risultati emerge che i laziali residenti all'estero iscritti all'AIRE, al 20 gennaio 2006, sono oltre 267mila e rappresentano circa il 5% del totale della popolazione residente nella regione”, ha riferito la Cristaldi che ha aggiunto: “i Paesi stranieri dove risiedono le maggiori comunità di laziali all'estero sono Brasile, Argentina, Francia, Stati Uniti e Canada”. Ha infine chiuso la prima parte del convegno Anna Salome Coppotelli secondo la quale “gli emigrati laziali all'estero sono una risorsa e rappresentano un'importante opportunità per lo sviluppo economico e socio-culturale della nostra regione, soprattutto sono persone con le quali abbiamo un'identità comune e con le quali vogliamo mantenere stretti legami di solidarietà e rispetto”.



INAUGURATO A ROMA IL «GLOBE 08» FIERA INTERNAZIONALE DI PROMOZIONE TURISTICA DELLA REGIONE LAZIO

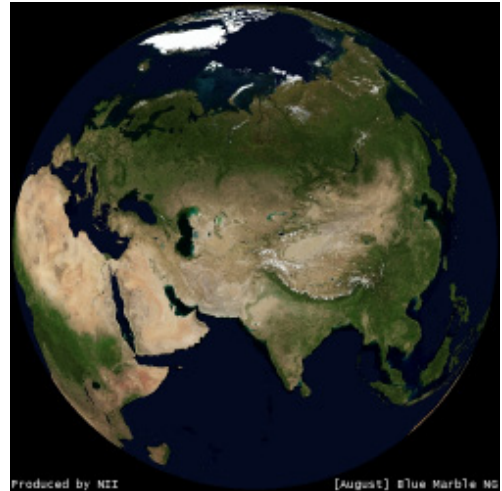
Roma - “Non si deve parlare solo di Roma capitale all’interno del Grande raccordo anulare, ha dichiarato il Presidente Marrazzo, “ma occorre ricordarci che oggi la Capitale si muove all’interno di un territorio più ampio. Il Lazio non ha mai valorizzato il proprio mare, la propria montagna e i propri territori ma penso che oggi luoghi come la Tuscia non hanno nulla da invidiare alle regioni limitrofe. Oggi dobbiamo ricordarci che la Capitale si muove in un territorio molto più ampio nella quotidianità e nelle offerte turistiche”.

Queste, oggi, le parole del presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo, in occasione dell’inaugurazione della Fiera Internazionale del Turismo di Roma “Globe 2008” che fino

a domani riunirà i tour operator nazionali e internazionali interessati all’acquisto del prodotto mediterraneo e provenienti da 64 Paesi, il 60% dei quali europei e il 40% suddiviso tra Asia, Usa e Canada, Sud e Centro America, Australia e Nuova Zelanda.

Presenti inoltre, il ministro dei Beni Culturali, Francesco Rutelli, l’assessore regionale allo Sviluppo economico, Ricerca e Turismo Claudio Mancini, Marco Sogaro, amministratore delegato fiera Roma.

L’assessore Claudio Mancini, prendendo la parola, ha sottolineato che “bisogna che la Regione Lazio sia più



Produced by NEI [August] E' Tue Marble NS

presente e forte con la propria offerta turistica nei nuovi mercati, specie quello russo. Contiamo di dare 5 milioni ai Comuni”, ha concluso, per il mantenimento dei luoghi di interesse turistico”, dopo aver dato, con una legge, “più poteri ai Comuni per gestire i siti di rilevanza culturale”.



ALBA

ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore
Vice Presidente

Prof.ssa Norma Cristina Cinti
Segretaria

Cerro Pantojo 6781 - (8400) Bariloche - Argentine - Tel: 02944 443354

IERI A BUENOS AIRES LA PRIMA CONVENTION DELL'UDC-USEI IN ARGENTINA

Buenos Aires - Promossa da Eugenio Sangregorio, candidato alla Camera per la lista Udc-Usei nella ripartizione Sud America, con lo slogan "Vogliamo un cittadino di Belvedere nel Parlamento italiano", ieri, 16 marzo, nella sede dell'Associazione di Belvedere Marittimo, si è tenuta la prima grande convention dei candidati della lista Udc-Usei in Argentina. A darne notizia è Edda Cinarelli.

All'incontro hanno partecipato tutti i candidati del partito alle prossime elezioni politiche del 13 e 14 aprile. Presente anche Alberto Cordero di Montezemolo, candidato al Senato per l'Udc, giunto appositamente dal Cile, e presenti gli altri membri della lista residenti in



Argentina: Donato De Santis, Rubén Godino, Claudio Pitton, tutti candidati al Senato, e Gianfranco Tuzzi ed Estela Occhiato, candidati alla Camera. Parallelamente alla convention ha avuto luogo anche la festa dell'Associazione di Belvedere Marittimo, paese da cui è emigrato l'imprenditore Eugenio Sangregorio. Alla convention ed alla festa hanno

preso parte anche rappresentanti della stampa, personalità del mondo della cultura e dello spettacolo, presidenti di associazioni italiane e molti, molti italo argentini.

IL TUO VOTO È LA TUA VOCE IN PARLAMENTO: FELISA POMILIO CANDIDATA ALLA CAMERA NELLA LISTA DELL'AISA

Mar del Plata - "Faccio parte di una lista apartitica che si identifica con tutta la rete delle associazioni italiane in Sud America. In essa rappresento tutti gli italiani emigrati e i loro discendenti, persone che hanno costruito un'altra Italia fuori dall'Italia". con questo messaggio Felisa Pomilio accoglie i visitatori del suo

www.eleccionesitalia2008.blogspot.com, lanciato in occasione della candidatura alla Camera nella lista Aisa del senatore Pallaro. Nata a Mar del Plata da padre molisano e madre argentina, la Pomilio è docente di storia e da 21 anni conduttrice del programma radiofonico "Italia fra Noi", in onda tutte le domeniche su LU9 Radio Mar del Plata. Vicepresidente del Comites, di cui fa parte dal 1989, ha partecipato in tale veste a molti congressi ed incontri con gli italiani all'estero durante tutto il travagliato periodo antecedente alla Legge Tremaglia in cui si discuteva del loro diritto di voto.

"Adhiere a la revista Lazio Oggi"

Asociación del Lazio del NOA

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Vincenzo Guzzi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



SCUOLA PENSIONI SERVIZI CONSOLARI, SOLIDARIETÀ NEL PROGRAMMA DI ALBERTO CORDERO DI MONTEZEMOLO CANDIDATO AL SENATO IN SUD AMERICA CON L'UDC

Montevideo- Con lo slogan "Un candidato al di sopra delle parti", Alberto Cordero di Montezemolo, candidato capolista per l'UDC al senato in Sud America, ha lanciato la sua campagna elettorale con interviste televisive ed incontri con elettori a Montevideo e Buenos Aires.

Dalla TV di Montevideo Montezemolo ed Aldo Lamorte, candidato a deputato per l'UDC, hanno realizzato lo scorso weekend diversi incontri di coordinamento elettorale e riunioni con italiani residenti nella capitale uruguaiana, oltre a due interviste nelle quali il candidato a Senatore dell'UDC ha espresso quali sono i suoi impegni per gli italo Sud Americani.

Scuola, pensioni, servizi consolari, solidarietà, i quattro punti programmatici della sua campagna elettorale.

Il primo di questi quattro punti è la scuola. L'impegno è quello di assicurare il diritto ad un'educazione italiana di qualità, il riconoscimento a tutti gli effetti del Titolo di Studio, e l'apertura di Università italiane in Sud America.

Al secondo punto i consolati, ed in particolare l'apertura di un Consolato Generale a Santiago e l'aumento dei dipendenti locali nei consolati italiani in Sud America.

Terzo punto del programma, l'istituzione di un ufficio che si dedichi esclusivamente alle pensioni e ne faciliti le pratiche e la riscossione.

Infine, quarto punto, più risorse alle associazioni

benefiche italiane e ad altre forme di solidarietà per i connazionali più bisognosi.

A Buenos Aires, Alberto Cordero di Montezemolo, ha poi partecipato alla prima grande convention dei candidati della lista Udc-Usei in Argentina, promossa da Eugenio Sangregorio, candidato alla Camera per la lista Udc-Usei nella ripartizione Sud America, con lo slogan "Vogliamo un cittadino di Belvedere nel Parlamento italiano", presso la sede dell'Associazione di Belvedere Marittimo,

All'incontro hanno partecipato tutti i candidati del partito alle prossime elezioni politiche del 13 e 14 aprile. Presenti anche Donato De Santis, Rubén Godino, Claudio Pitton, tutti candidati al Senato, e Gianfranco Tuzzi ed Estela Occhiato, candidati alla Camera.

Nell'occasione, Montezemolo ha ribadito i quattro punti programmatici della sua candidatura al Senato italiano, apprezzati dai cittadini presenti.

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.



Giuseppe Paterno
Direttore generale

G.paterno@forcopim.com
Mobile 3381641726

Sede legale

Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative

Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compania, 26 - 80146 Napoli
Tel/Fax +39 081 288088

**ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL PARLAMENTO ITALIANO –
13-14 APRILE 2008
VOTO ALL'ESTERO PER CORRISPONDENZA
ISTRUZIONI PER LA RESTITUZIONE DELLE SCHEDE
ELETTORI RESIDENTI ALL'ESTERO**

All'interno del plico, tra le altre cose, troverete:

- 2 schede elettorali di colore diverso, una per ciascuna votazione (Camera e Senato)
- **ATTENZIONE** :chi non ha compiuto 25 anni di età riceve 1 sola scheda per la Camera dei Deputati
- 2 buste, una completamente bianca e una più grande già affrancata con l'indirizzo dell'Ufficio Diplomatico-Consolare.
- le liste dei candidati della Ripartizione

Plico Elettorale



Scheda Elettorale

CAMERA

Scheda Elettorale

SENATO

Lista
Candidati



Si vota tracciando un segno sul contrassegno (o simbolo) della lista prescelta o sul rettangolo che lo contiene .

Si può esprimere in voti di preferenza (ciascuna sede specifici il numero massimo di preferenze esprimibili) scrivendo il cognome del candidato nella riga accanto al contrassegno votato

Il voto è personale , libero e segreto



Dopo aver votato, utilizzando una penna di colore nero o blu, inserire la scheda o le schede elettorali nella busta bianca e chiudere la busta

Scheda Elettorale

CAMERA

Scheda Elettorale

SENATO



Inserire la busta bianca nella busta già affrancata con l'indirizzo della Rappresentanza Diplomatico -Consolare



Inserire il tagliando del certificato elettorale nella busta già affrancata

ATTENZIONE non inserire il tagliando nella busta bianca che deve contenere solo le schede.





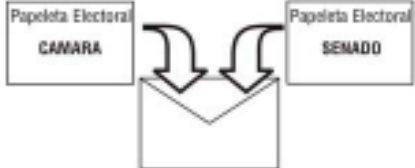
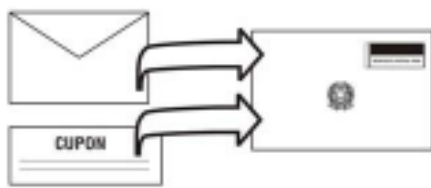
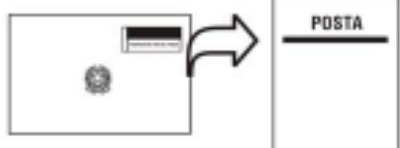


Chiudere la busta già affrancata e spedirla all'Ufficio Diplomatico-Consolare

NON AGGIUNGERE IL MITTENTE



**ELECCIONES PARA LA RENOVACION DEL PARLAMENTO ITALIANO - 2008
VOTO EN EL EXTRANJERO POR CORREO
INSTRUCCIONES PARA LA RESTITUCION DE LAS PAPELETAS**

<p>Dentro del sobre, entre otras cosas, encontrarán:</p>	<p>Plego electoral</p> 
<ul style="list-style-type: none"> • 2 papeletas electorales de diferente color, una para cada votación (Diputados y Senadores). • ATENCIÓN: quien no ha cumplido 25 años recibe una sola papeleta para la Cámara de Diputados. • 2 sobres, uno completamente en blanco y uno más grande ya franqueado con la dirección de la Oficina Diplomático-Consular. • las listas de los candidatos de la Repartición. 	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div data-bbox="763 603 899 691"> <p>Papeleta Electoral CAMARA</p> </div> <div data-bbox="929 603 1065 691"> <p>Papeleta Electoral SENADO</p> </div> <div data-bbox="1096 603 1232 691"> <p>Listas Candidatos</p> </div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 10px;">   </div>
<p>Se vota trazando un signo sobre el emblema (o símbolo) de la lista elegida o sobre el rectángulo que lo contiene. Se puede expresar el voto de preferencia escribiendo el apellido del candidato en el renglón junto al símbolo votado. El voto es personal, libre y secreto.</p>	
<p>Después de haber votado, utilizando una lapicera con tinta de color negro o azul, introducir la o las papeletas electorales en el sobre en blanco y cerrar el sobre.</p>	
<p>Introducir el sobre en blanco en el sobre ya franqueado con la dirección de la Representación Diplomático-Consular.</p> <p>Introducir el cupón del certificado electoral en el sobre ya franqueado. ATENCIÓN: no introducir el cupón en el sobre en blanco que debe contener sólo las papeletas.</p>	
<p>Cerrar el sobre ya franqueado y expedirlo a la Oficina Diplomático-Consular. NO AGREGAR EL REMITENTE</p>	

DALL'INPS UN «DILUVIO DI CARTA» SUI PENSIONATI ALL'ESTERO: LA PROTESTA DELLE ACLI ARGENTINE

Buenos Aires \aise\ - Dallo scorso dicembre, l'Inps ha iniziato ad inviare numerose comunicazioni a molti dei pensionati italiani residenti in Argentina per comunicare loro variazioni di importo della prestazione previdenziale, ma anche, in alcuni casi, l'esistenza di crediti che l'istituto vanta nei confronti dei pensionati. È quanto si legge in una nota diramata oggi dalle Acli argentine secondo cui questa enorme quantità di comunicazioni crea confusione sia nei pensionati che negli operatori di patronato.

“Secondo l'Inps – si legge ancora nella nota – tali modifiche seguono

la verifica delle dichiarazioni dei redditi del 2006 nella quale venivano riportate cifre e ritenute di cui erano beneficiari i pensionati italiani in Argentina. In ogni caso, le spiegazioni non sono ancora chiare visto che l'Inps non ha spiegato l'origine certa di questi cambiamenti. Visto poi che questi documenti sono solo “comunicazioni” e non “notificazioni ufficiali”, significa che l'Inps non ha ancora determinato l'esatto ammontare dei debiti dei pensionati né calcolato le nuove cifre, tanto che ha dato il 20 marzo come data ultima per fare i cambiamenti”.

“Secondo quanto dettoci

dall'Inps, poi, nel mese di aprile si dovrebbe definire il nuovo ammontare di tutte le prestazioni. È importante sottolineare – scrivono da Buenos Aires – che a fronte di questo vero e proprio diluvio di carta, i pensionati per orientarsi devono rivolgersi ai patronati prima di intentare qualsiasi azione e che, in alcuni casi, potrebbero presentare ricorsi per derogare o evitare queste nuove trattenute che – concludono – dovrebbero basarsi su un calcolo che include trattenute e/o pensioni per ciascun beneficiario sia di pensione italiana che argentina”. (aise)

FIRMATO UN ACCORDO TRA LA REGIONE LAZIO E LA MALESIA PER LO SVILUPPO DELL'AUDIOVISIVO

Roma - Firmato nei giorni scorsi il protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e la Malesia per lo sviluppo dell'audiovisivo al Filmart di Hong Kong.

L'accordo che getta le basi di nuove opportunità per le imprese audiovisive del Lazio sui mercati dell'Estremo Oriente, è stato siglato dal direttore generale della Finanziaria Laziale di Sviluppo (Filas), Stefano Turi e dal vicepresidente della Malaysia Multimedia Development Corporation (MDeC), Kamil Othman nell'ambito della manifestazione più importante

dell'Asia per l'industria di spettacolo e multimedia.

Durante l'incontro è stato evidenziato che si tratta di “un'intesa bilaterale, quella attivata tra Filas e l'agenzia governativa malesiana per lo sviluppo dell'Ict, che incentiverà lo sviluppo e l'innovazione delle industrie creative e del comparto media nei due Paesi, aprendo nuove occasioni commerciali in tutto l'Oriente. Il mercato malesiano, infatti, vale circa 13 miliardi di dollari, di cui oltre 4 destinati all'export”.



COMITES
Comitato degli Italiani all'Estero
Mar del Plata - Argentina

COMITES MAR DEL PLATA Edison 127 7600 MAR DEL PLATA
Te: 0223 4896399 email: info@comitesmardelplata.org

A COLLOQUIO CON IL CANDIDATO ALLA CAMERA IN SUD AMERICA MORETTI (MAIE-MERLO)

La Plata - 52 anni, imprenditore, nato a La Plata in Argentina, ma di origini pugliesi, Nicolas Moretti è candidato alla Camera nella lista Movimento Associativo Italiani all'Estero con Ricardo Merlo. Non si tratta della sua prima esperienza al voto: alle scorse elezioni era candidato per l'UDC. Ed oggi ci parla della sua nuova scelta da "indipendente" e del suo impegno con gli elettori.

"Sono molto felice di aver ricevuto questo invito a candidarmi da Ricardo Merlo: un invito che ho accolto con grande responsabilità e soprattutto con la certezza che questo progetto unitario porterà dei risultati", afferma Moretti. Presidente dell'Associazione Pugliesi a La Plata, molto attivo nel Sud America, nella promozione, attraverso la formazione, del modello delle piccole e medie imprese italiane, Moretti dichiara di perseguire "la passione del fare" e "il lavoro di squadra", per questo ha deciso di candidarsi nella lista di Merlo, dove corre, per la Camera, insieme a candidati delle più diverse provenienze politiche.

"La lista Merlo ha diverse anime", spiega Moretti, "è molto variegata se si considerano le provenienze dei singoli candidati. Alcuni di noi provengono infatti dall'area del centrosinistra, io sono invece

stato candidato nel 2006 con l'UDC. Credo che questa sia la nostra ricchezza e la nostra forza: tutti noi crediamo nel progetto Merlo e abbiamo scelto di superare le divisioni ideologiche per lavorare insieme per l'ottenimento di benefici per gli italiani all'estero. In Sud America è arrivato il momento del cambiamento e sono sicuro che lavorando così uniti possiamo farcela".

Moretti sostiene che porterà, come contributo personale al Movimento Associativo Italiani all'Estero, la sua esperienza nella creazione del Corridoio Produttivo Turistico Culturale Italia-Argentina-CPTCIA, per far sì che anche negli altri Paesi latino americani si possano

promuovere analoghe situazioni. Conferma poi il suo impegno nella ricerca di rapporti di cooperazione universitaria, per la formazione e per la creazione d'impresie tra Italia e America Latina. "Lo scopo è creare un canale preferenziale di collaborazione con l'Italia, attuando una strategia forte ed unitaria che coinvolga i settori economici, culturali, sociali e dell'innovazione".



ADHIERE:

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es



Juanaiello657@hotmail.com

Tel.: 54-0291-4861039

Juanaiello657@yahoo.com.ar

54-0291-155754156

CANDIDATI DI SINISTRA NERVOSI DIVISI E CON LA PAURA DI UN FALLIMENTO – DI FRANCO ARENA

Buenos Aires \aise\ - “Sembra che alcuni dei candidati della sinistra, divisi e mimetizzati nelle liste indipendenti, siano nervosi ed abbiano paura di un fallimento elettorale in America Meridionale. Lo si deduce dal fatto che hanno iniziato una dura campagna elettorale sui mezzi di comunicazione per delegittimare gli oppositori.

Lo fanno senza motivi, solo per fare danno ai loro avversari, tanto “qualcosa resterà”. Così hanno fatto con il candidato del Popolo della Libertà per l’America Latina “Cacho” Caselli. Non voglio difendere Caselli, ex ambasciatore argentino nella Santa Sede. Semplicemente, da giornalista mi interessò della politica argentina e me la ricordo, seguo anche su tutti i mezzi di informazione quella italiana e la analizzo per informare i miei ascoltatori radio.

So così che quelle di Neri contro Caselli sono delle sviolate senza fondamenti, perché Neri può aver conosciuto l’ex ambasciatore solo nei momenti in cui non riusciva a conciliare il sonno o più semplicemente Neri ha solo cercato di aiutare il suo collega capitalista-democratico Pollastri, promotore con la figlia del treno ad alta velocità a San Paolo (buon investimento), perché questa volta non gli regaleranno un posto di senatore come glielo hanno donato nelle passate elezioni, pregiudicando la Giaì, una vera militante del partito comunista e non una transfuga. Una donna, la Giaì, degna di rispetto per la condotta che ha sempre seguito e che questa volta, secondo me, si è sbagliata accettando come



compagno di avventura quel transfuga di Merlo - persona di fiducia di Di Biagio (Patronato Enas)- che si è separato dal suo ex socio dell’Aisa, Pallaro, per creare un partito proprio, apparentemente simile all’originale ma, in effetti, più qualunquista. Luciano Neri, poi, in questa occasione, dovrebbe parlare di più di Caruso e dei suoi pari, che facevano parte del fallito Governo Prodi.

In queste elezioni tutti guardano all’America Meridionale, la grande incognita, che dà agli elettori la maggior quantità di scelte: due liste per la sinistra: Giaì-Merlo(?) Bafìle-Pollastri(?), due per il centro destra:

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

Caselli – Angeli; Cordero di Montezemolo – Sangregorio. Quest'ultima lista annovera anche il famoso imprenditore gastronomico Donato De Santis, un giovane molto conosciuto dalla collettività italo argentina, con un'accentuata vocazione per la diffusione della cultura italiana nel mondo, che mette in pratica con il suo lavoro cercando di generare intescambi commerciali per produrre risorse sia per gli italiani nel mondo sia per quelli che risiedono in patria.

Donato De Santis sarà la grande sorpresa di queste elezioni, grazie al suo fascino, alla sua gioventù, e al fatto che è un pioniere di questa sempre più consistente immigrazione di imprenditori in Sud America.

Noi che abbiamo vissuto la storia dell'America Latina e ce la ricordiamo, possiamo parlare con maggior autorità morale di Neri, che cerca soltanto di salvare dal naufragio i suoi compagni di partito. Dopo la rottura dei fondatori dell'AISA: Pallaro/Merlo, avvenuta quasi sicuramente per ragioni economiche, nessuno dei due si è sentito in dovere di dare delle spiegazioni, né lo ha fatto il presidente di Aisa, un ex di A.N.. Forse perché nel fondo era un porta borse, non ha avuto il coraggio di dare spiegazioni, non sappiamo nemmeno se continua a far parte dell'AISA, se sta al suo posto o se ha preferito seguire Merlo. Insomma, se ci sono stati dei cambiamenti in AISA sarebbe interessante conoscerli, così come sarebbe interessante conoscere i nomi delle persone che hanno occupato i posti eventualmente rimasti liberi. Sarebbe interessante anche sapere quando

si è fatto il cambiamento davanti alle autorità competenti. Il presidente di AISA, avrà lasciato il suo incarico nella Fondazione? Abbiamo amici in comune, con i quali potrei parlare dell'argomento, non appena se ne presenta l'occasione.

Stavo dicendo che dopo la rottura Pallaro – Merlo, sono iniziati gli andirivieni politici. Il responsabile per l'estero del Patronato Enas, Di Biagio, è diventato coordinatore mondiale del CTIM.

Poco tempo prima, seguendo una strategia che non si comprende bene, aveva inaugurato una sede del Patronato Enas, in cui si era installato Merlo. Alla cerimonia di inaugurazione era presente l'allora senatore Pallaro, l'ex coordinatore del Ctim, lo stesso Di Biagio, funzionari del Consolato ed alcuni diplomatici.

L'idea probabilmente doveva essere quella di promuovere Merlo come candidato A.N. e tutto sembrava filare liscio fino a quando l'interessato ha cercato di occupare il primo posto, cercando di scavalcare Angeli, cosa che non è piaciuta a Mirko Tremaglia, vecchio lupo della politica, che ha cancellato Merlo con un solo colpo di spugna. Dietro c'erano anche altri interessi di altri inutili esponenti della politica italiana, gente che aveva solo bisogno di mantenere i suoi contatti per sopravvivere.

E dire che il deputato e amante della pesca dei salmoni nel Sud argentino, Zacchera, responsabile per l'estero di A.N., ha cercato in tutti i modi di stringere accordi con Pallaro per una possibile lista Pdl, ma Angeli non ci è voluto stare all'inclusione della coppia Bonaspetti–Andrini. Così si è prodotta una rottura, Pallaro è rimasto con il duo Bonaspetti-Andrini, facendosi carico della sorte di Bonaspetti, che ha una causa in Brasile per frode allo Stato, e di Andrini, che ha fissato la sua residenza in Brasile per poter partecipare alle elezioni. Angeli, così, ha campo libero e si mette con Caselli, divenendo in questo modo



IPF
INSTITUTO de
PLANIFICACIÓN FEDERAL
Equipos Técnicos de Gestión

Mg. Roberto Perlasco
Sociologo

La Rioja 2155
E-mail: ccheppiipfmp@gmail.com

Tel. Ofic. (0223) 494-7101
Tel. Part. (0223) 494- 4938
Cel. (0223) 155-164938

7600 Mar del Plata

Guillermo Lohfeldt
Gerente de Ventas



RENAULT

Francisco Osvaldo Díaz S.A.

Av. Independencia 2521 - B7600DIIJ Mar del Plata - Argentina
Tel: 0223 495-8008 Int. 207 - Cel. 0223 154008975
www.diazsa.com - E-mail: ventas_mdj@diazsa.com

i candidati naturali del Pdl.

Insomma, DiBiagio, Merlo, Andrini, Bonaspetti, Pallaro, Zacchera, sono risultati amici di avventura, divisi solo formalmente. Ci sono, poi, altre questioni in gioco e non sappiamo come le risolveranno.

Ma, andiamo oltre e chiediamoci intanto se è moralmente lecito che Andrini abbia fissato la sua residenza a Porto Alegre, dopo essersi sposato nel novembre 2006 a Roma, con un'ex impiegata di Bonaspetti e che abbia agito in questo modo solo per potersi presentare come candidato? Lo avrà fatto perché non aveva nessuna possibilità di potersi presentare in Italia e per necessità di lavoro. Secondo le sue dichiarazioni noi italiani dell'America Meridionale non capiamo niente di politica, sicuramente non comprendiamo quella che fa lui!

Sarebbe interessante sapere da quando è iscritto all'AIRE e se la legge gli permette di presentarsi come candidato. Se non ricordo male, secondo la Legge 459/Tremaglia, ci vogliono almeno cinque anni di residenza all'estero, quindi Andrini non lo potrebbe fare e lo sa, così come non lo può fare Di Biagio, che ha fissato la sua residenza in Croazia, ma continua a vivere a Roma.

E' strano che Pallaro li abbia accettati nella sua lista, che definisce indipendente ed è strano che Neri non protesti per questi fatti: non sarà che non vuole andare contro il suo

ex "compagno" Pallaro?

Tomando, infine, a Merlo, è veramente il candidato degli italiani o piuttosto il candidato proposto dal governo argentino, del quale cerca l'appoggio facendo chiare dichiarazioni contro Berlusconi? Sarà che lo appoggiano economicamente, o forse spera qualcosa dai tango-bond dopo aver perso l'appoggio economico che gli arrivava dalla Regione Veneto. Sarà per questo che la sua campagna è austera, francescana con rinfreschi ridotti ai minimi, come ha detto il neo giornalista e fallito candidato Tullio Zembo, responsabile in Argentina del quotidiano L'Italiano.

Di lui, Zembo, si dice che sarà direttore de L'Italiano, fino a quando arriveranno i contributi, dopo non si sa. Un'altra sorpresa, proprio parlando del neo giornalista, ci dispiace che abbia perso il suo editorialista Giorgio Balestra, ex CTIM, divenuto ora candidato a senatore per il partito socialista.

Sebbene la politica sia l'arte dell'impossibile, non dovrebbe essere anche quella dell'incoerenza.

Mi resta, come italiano all'estero, la speranza che appoggiando persone nuove, forse un giorno avremo una collettività che faccia sentire il suo peso nel suo luogo di residenza e dia all'Italia una buona immagine per il bene comune e che, quindi, i nostri figli e discendenti possano essere orgogliosi della loro identità. (aise)

CALCIO, SERIE A: LA ROMA BATTE IL MILAN, MA L'INTER SCACCIA LA CRISI

(NoveColonne ATG) Roma - Mancini fa pace con i tifosi, ancora interdetti dall'annuncio a sorpresa seguito all'uscita dalla Champions ("a fine stagione vado via"), rientrato dopo un colloquio con il presidente Moratti. All'ingresso in campo applausi, mescolati a qualche fischio. Al terzo scudetto resta avvincente. La Juventus continua la sua corsa per un posto in zona Champions e nel posticipo batte il Napoli allo scadere grazie ad un gol di Iaquineta, entrato in campo da pochi minuti. Roberto

tifosi, ancora interdetti dall'annuncio a sorpresa seguito all'uscita dalla Champions ("a fine stagione vado via"), rientrato dopo un colloquio con il presidente Moratti. All'ingresso in campo applausi, mescolati a qualche fischio. Al terzo scudetto resta avvincente. La Juventus continua la sua corsa per un posto in zona Champions e nel posticipo batte il Napoli allo scadere grazie ad un gol di Iaquineta, entrato in campo da pochi minuti. Roberto



l'appendice dell'ennesimo caso 'sostituzione', questa volta a non

gradire la scelta di Mancini è Ibrahimovic. Ma il momento più difficile sembra esser stato scavallato. Quando mancano 10 giornate alla fine non è solo la lotta scudetto a tenere viva l'attenzione. La Fiorentina conquista tre pesantissimi punti a spese del Genoa. Torna Mutu e lo fa con il gol, contribuendo a respingere ancora il Milan (quinto) a -4 dalla zona Champions. A segno anche Santana e Pazzini. Si fa sotto ai rossoneri la Sampdoria che sta metabolizzando la lunga assenza per squalifica di Antonio Cassano. Catania superato in scioltezza e sesto posto agganciato a spese dell'Udinese, fermata in casa dalla Lazio sabato in un rocambolesco 2-2

(in rete Rocchi, Ferronetti, Ledesma e Di Natale). Anche al Ferraris un ritorno importante: riecco Claudio Bellucci a 13 giorni dall'operazione al menisco del ginocchio sinistro (è in campo con i punti di sutura, confesserà) e la rete (del 3-1) non si fa attendere. I siciliani guidati da Baldini scivolano sempre più verso la zona pericolo. Lo stop del Palermo a Milano consente un passo avanti all'Atalanta, nel gruppetto delle pretendenti ad un piazzamento Uefa. I bergamaschi scavalcano i rosanero e si installano all'ottavo posto. Decisivo il largo successo (4-1) ai danni dell'Empoli, che vede tra i protagonisti Padoin, autore di una doppietta. Toscani ormai penultimi, appena quattro punti sopra il Cagliari (ed a -20

rispetto allo scorso torneo). Cagliari che ora comincia a credere al miracolo della salvezza. In attesa di sapere se la Caf gli ridarà i tre punti tolti per il caso Grassadonia, travolge il Torino con le reti di Jeda e l'uno-due di Acquafresca, il primo dei quali su calcio di rigore. Risale anche la Reggina, che al Granillo travolge nettamente il Siena (4-0) grazie alla doppietta di Brienza e alle firme di Cozza e Missiroli e torna a "vedere" la zona salvezza. Pareggio interlocutorio invece, e probabilmente dettato dalla paura, quello tra Livorno e Parma, con un fischiatissimo Cristiano Lucarelli dai suoi ex tifosi: in rete prima i toscani con Vidigal, poi gli emiliani con Reginaldo.

CALCIO: FIGO, MAI AVUTO PROBLEMI CON MANCINI

(NoveColonne ATG) Milano - "Non ho mai avuto nessun problema con il mister. La cosa che mi ha dato più fastidio, in questa situazione, e che ho trovato un po' assurda, è stato che la gente voleva un capro espiatorio. E io non mi sento tale. Comunque sono da tanti anni nel calcio e so come vanno certe cose". Così Luis Figo, dopo il successo casalingo dell'Inter contro il Palermo. Nonostante la vittoria, in casa Inter non si sono ancora placate le polemiche dopo l'eliminazione con il Liverpool, che hanno tenuto banco in settimana. "Non è vero - prosegue Figo - che martedì sera non ho voluto entrare in campo quando il mister me lo ha chiesto". Il problema, secondo il centrocampista portoghese, sarebbe stato il fatto che lui non ha sentito l'indicazione. Tesi confermata indirettamente dallo stesso Roberto Mancini, secondo il quale "non ho mai detto che Figo si è rifiutato di entrare". Intanto, dopo il caso-Mancini (che dopo il ko con il Liverpool aveva annunciato l'addio, salvo poi ripensarci), anche Zlatan Ibrahimovic ha perso la pazienza, reagendo a male parole alla sostituzione subita contro il Palermo. Lo ha visto anche lo stesso Mancini, che però è sembrato



non volergli dare peso. "Ibra era stanco - ha commentato il tecnico - e può capitare di dire una parola di troppo, non è una cosa molto grave". A chi gli ha fatto presente che, secondo una interpretazione del labiale, l'attaccante svedese avrebbe pronunciato, le parole "speriamo che se ne vada", riferendosi a Mancini, l'allenatore nerazzurro ha risposto con un sorriso: "non ho visto, e quindi non lo so, ma quando uno esce così non è lucido. Comunque gli passerà".

CON LA VIOLENZA NON SI RISOLVONO I PROBLEMI, SI AGGRAVANO SOLAMENTE: IN UDIENZA GENERALE L'APPELLO DI BENEDETTO XVI PER LA PACE IN TIBET

Roma \aise\ - “Seguo con grande trepidazione le notizie, che in questi giorni giungono dal Tibet. Il mio cuore di Padre sente tristezza e dolore di fronte alla sofferenza di tante persone. Il mistero della passione e morte di Gesù, che riviviamo in questa Settimana Santa, ci aiuta ad essere particolarmente sensibili alla loro situazione”. Così Benedetto XVI che, a margine dell'udienza generale di questa mattina, ha rivolto un accorato appello per la pace in Tibet.

“Con la violenza – ha sottolineato il Santo Padre – non si risolvono i problemi, ma solo si aggravano. Vi invito ad unirvi a me nella preghiera. Chiediamo a Dio onnipotente, fonte di luce, che illumini le menti di tutti e dia a ciascuno il coraggio di scegliere la via del dialogo e della tolleranza”.

Nella sua meditazione svolta di fronte a fedeli di tutto il mondo riuniti nell'aula Paolo VI, il Papa ha riassunto le prossime fondamentali tappe della settimana santa che porteranno, domenica, alla Pasqua di risurrezione.

“I prossimi tre giorni vengono comunemente chiamati “santi” – ha spiegato Benedetto XVI – perchè ci fanno rivivere l'evento centrale della nostra Redenzione; ci riconducono infatti al nucleo essenziale della fede cristiana: la passione, la morte e la risurrezione di Gesù Cristo. Sono giorni che potremmo considerare come un unico giorno: essi costituiscono il cuore ed il fulcro dell'intero anno liturgico come pure della vita della Chiesa”. Giorno in cui “la Chiesa celebra la Festa che è l'origine di tutte le feste”, la Pasqua è preceduta dalla “memoria” dell'ultima cena di Gesù, domani giovedì santo, quando verrà rievocato anche l'episodio della lavanda dei piedi degli apostoli. In quella occasione, fu istituita non solo l'Eucaristia, ma anche il Sacerdozio ministeriale. “In quella stessa notte – ha ricordato il Santo Padre – Gesù ci ha lasciato il comandamento nuovo, il comandamento

dell'amore fraterno”.

Quanto al “gesto umile e quanto mai espressivo della lavanda dei piedi”, con esso “siamo invitati a ricordare quanto il Signore fece ai suoi Apostoli: lavando i loro piedi proclamò in maniera concreta il primato dell'amore, amore che si fa servizio fino al dono di se stessi, anticipando anche così il sacrificio supremo della sua vita che si consumerà il giorno dopo sul Calvario”. Il Venerdì Santo è, invece, la giornata che fa memoria della passione, crocifissione e morte di Gesù. In questo giorno, ha detto in proposito il Pontefice, “l'assemblea cristiana si raccoglie per meditare sul grande mistero del male e del peccato che opprimono l'umanità, per ripercorrere, alla luce della Parola di Dio e aiutata da commoventi gesti liturgici, le sofferenze del Signore che espiano questo male”, primo fra tutti la Via Crucis.

Il Sabato Santo “è segnato da un profondo silenzio” con le Chiese “spoglie” e con i fedeli invitati alla meditazione in attesa del “grande evento della Risurrezione”.

“C'è bisogno in effetti di un giorno di silenzio – ha commentato il Papa – per meditare sulla realtà della vita umana, sulle forze del male e sulla grande forza del bene scaturita dalla Passione e dalla Risurrezione del Signore. Grande importanza viene data in questo giorno alla partecipazione al Sacramento della riconciliazione, indispensabile via per purificare il cuore e predisporre a celebrare intimamente rinnovati la Pasqua. Almeno una volta all'anno abbiamo bisogno di questa purificazione interiore di questo rinnovamento di noi stessi. Questo Sabato di silenzio, di meditazione, di perdono, di riconciliazione sfocia nella Veglia Pasquale, che introduce la domenica più importante della storia, la domenica della Pasqua di Cristo”.

Sabato notte viene quindi acceso, dal fuoco nuovo, il cero pasquale, “simbolo di Cristo che risorge glorioso”, simbolo di “luce dell'umanità” che “disperde le tenebre del

cuore e dello spirito”. “Dalla splendente notte di Pasqua, la gioia, la luce e la pace di Cristo si espandono nella vita dei fedeli di ogni comunità cristiana e raggiungono ogni punto dello spazio e del tempo”.

Sono giorni, ha sottolineato il Santo Padre, in cui “orientiamo decisamente la vita verso un'adesione generosa e convinta ai disegni del Padre celeste; rinnoviamo il nostro “sì” alla volontà divina come ha fatto Gesù con il sacrificio della croce. I suggestivi riti del Giovedì Santo, del Venerdì Santo, il silenzio ricco di preghiera del Sabato Santo e la solenne Veglia Pasquale ci offrono l'opportunità di approfondire il senso e il valore della nostra vocazione cristiana, che scaturisce dal Mistero Pasquale e di concretizzarla nella fedele sequela di Cristo in ogni circostanza, come ha fatto Lui, sino al dono generoso della nostra esistenza”. Ma far memoria dei misteri di Cristo significa anche “vivere in profonda e solida adesione all'oggi della storia, convinti che quanto celebriamo è realtà viva ed attuale”.

“Portiamo dunque nella nostra preghiera la drammaticità di fatti e situazioni che in questi giorni affliggono tanti nostri fratelli in ogni parte del mondo. Noi – ha sottolineato ancora Papa Benedetto – sappiamo che l'odio, le divisioni, le violenze non hanno mai l'ultima parola negli eventi della storia. Questi giorni rianimano in noi la grande speranza: Cristo crocifisso è risorto e ha vinto il mondo. L'amore è più forte dell'odio, ha vinto ed dobbiamo associarci a questa vittoria dell'amore. Dobbiamo quindi ripartire da Cristo e lavorare in comunione con Lui per un mondo fondato sulla pace, sulla giustizia e sull'amore. In quest'impegno, che tutti ci coinvolge, lasciamoci guidare da Maria, che ha accompagnato il Figlio divino sulla via della passione e della croce e ha partecipato, con la forza della fede, all'attuarsi del suo disegno salvifico. Con questi sentimenti, formulo fin d'ora i più cordiali auguri di lieta e santa Pasqua a tutti voi, ai vostri cari e alle vostre Comunità”. (aise)